REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI AVIANO

INTERVENTO DI RIFACIMENTO DEL CHIOSCO DELLA BUSA DEL SAUC IN LOCALITA' PIANCAVALLO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

COMMITTENTE
PromoTurismoFVG
via Locchi, 19
34123 – Trieste (TS)

PROGETTISTA
dott. ing. Cristiano Roselli della Rovere

TITOLO
RELAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

DATA	INC	REV
03/09/2025	RA957B	1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO
0	18/08/2025	Prima emissione	D. M. Picco
1	03/09/2025	Modifica paragrafo 7.	D. M. Picco

via Manin, 9 - 33100 Udine - t +39 328 1833840 - cristiano@roselli dellarovere.it - C.F. RSLCST74S14L483L - P.IVA: 02280660305

Tutti i diritti riservati e tutelati a norma di Legge. La riproduzione, anche parziale, del presente elaborato è consentita esclusivamente a seguito di autorizzazione del progettista.

RELAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

Schema

1. RICHIEDENTE: (1)

Il/La sottoscritto/a **PromoTurismoFVG**			
avente titolo alla presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica in qualità di:			
☐	proprietario esclusivo		
☐	comproprietario con i soggetti elencati nella tabella allegata		
■	avente titolo in forza di un contratto di diritto di superficie		
☐ persona fisica	☐ società	☐ impresa	☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (2)

Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in località Piancavallo (PN)

3. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo

☐ commerciale/direzionale ■ altro …demanio sciabile…

4. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

4.a USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano ☐ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato

■ altro …demanio sciabile…

4.b CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ territorio agricolo tradizionale ☐ territorio agricolo industrializzato ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)

☐ insediamento agricolo ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ area lacustre ■ altro …area montana…

4.c MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ■ altro …montagna…

4.d DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO

Inquadramento territoriale

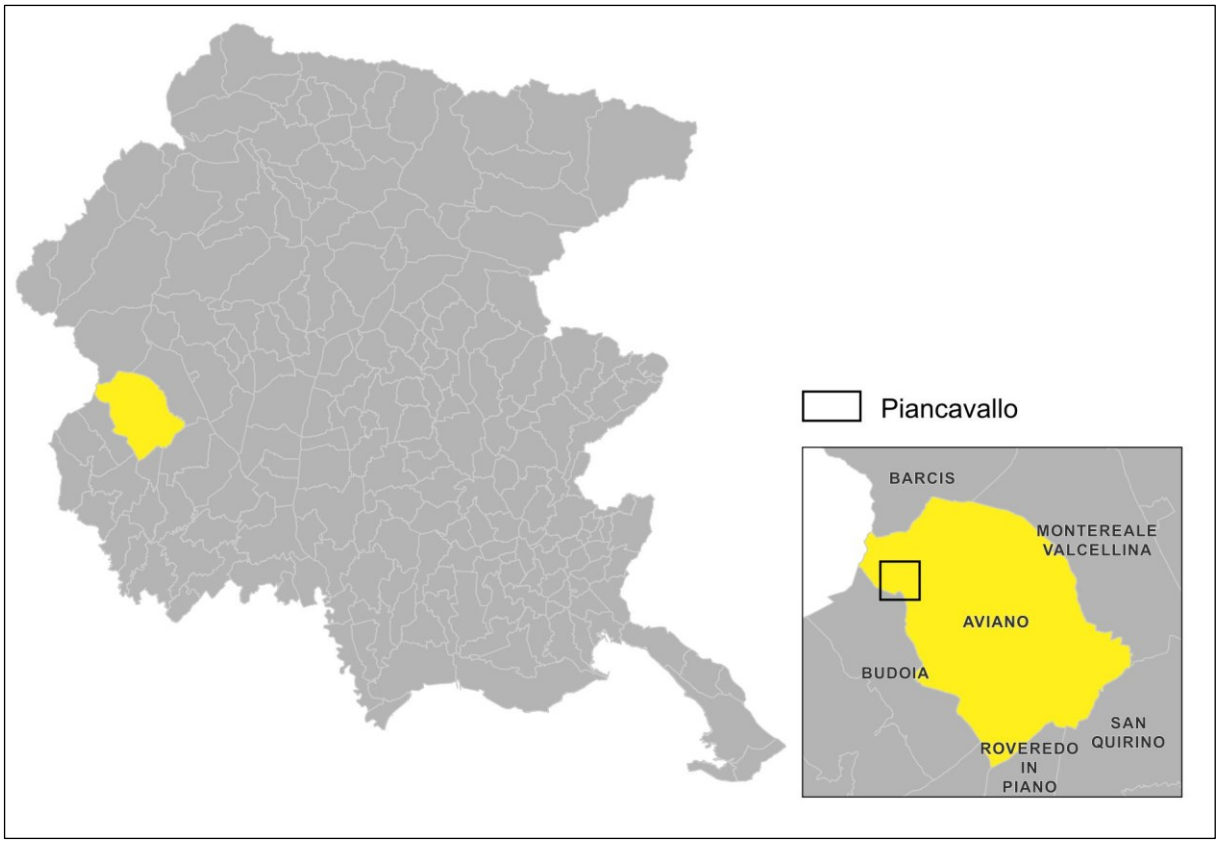
L'intervento in oggetto si colloca nel comprensorio montano di Piancavallo, località turistica situata nel Comune di Aviano (PN), a un'altitudine compresa tra i 1.200 e i 1.600 metri s.l.m., nel settore orientale delle Prealpi Carniche.

Piancavallo è noto per essere una delle principali stazioni sciistiche del Friuli Venezia Giulia e rappresenta un polo turistico sia invernale che estivo, grazie alla presenza di impianti sportivi, sentieri escursionistici e strutture ricettive.

L'area è caratterizzata da un paesaggio montano modellato da processi naturali e antropici, con estese superfici boscate, praterie di altura e radure panoramiche, in un contesto di elevato valore ambientale e paesaggistico.

Il rifugio Busa dal Sauc e il relativo chiosco oggetto dell'intervento si trovano in una posizione panoramica e strategica lungo i percorsi escursionistici che collegano la conca di Piancavallo con le dorsali circostanti, in particolare verso il Monte Tremol e la zona del Cansiglio. La baita è un punto di sosta molto frequentato da escursionisti, ciaspolatori e ciclisti, immersa in un contesto naturalistico di pregio, con viste aperte verso la pianura friulana e la fascia pedemontana.

Figura 4.1: Inquadramento territoriale

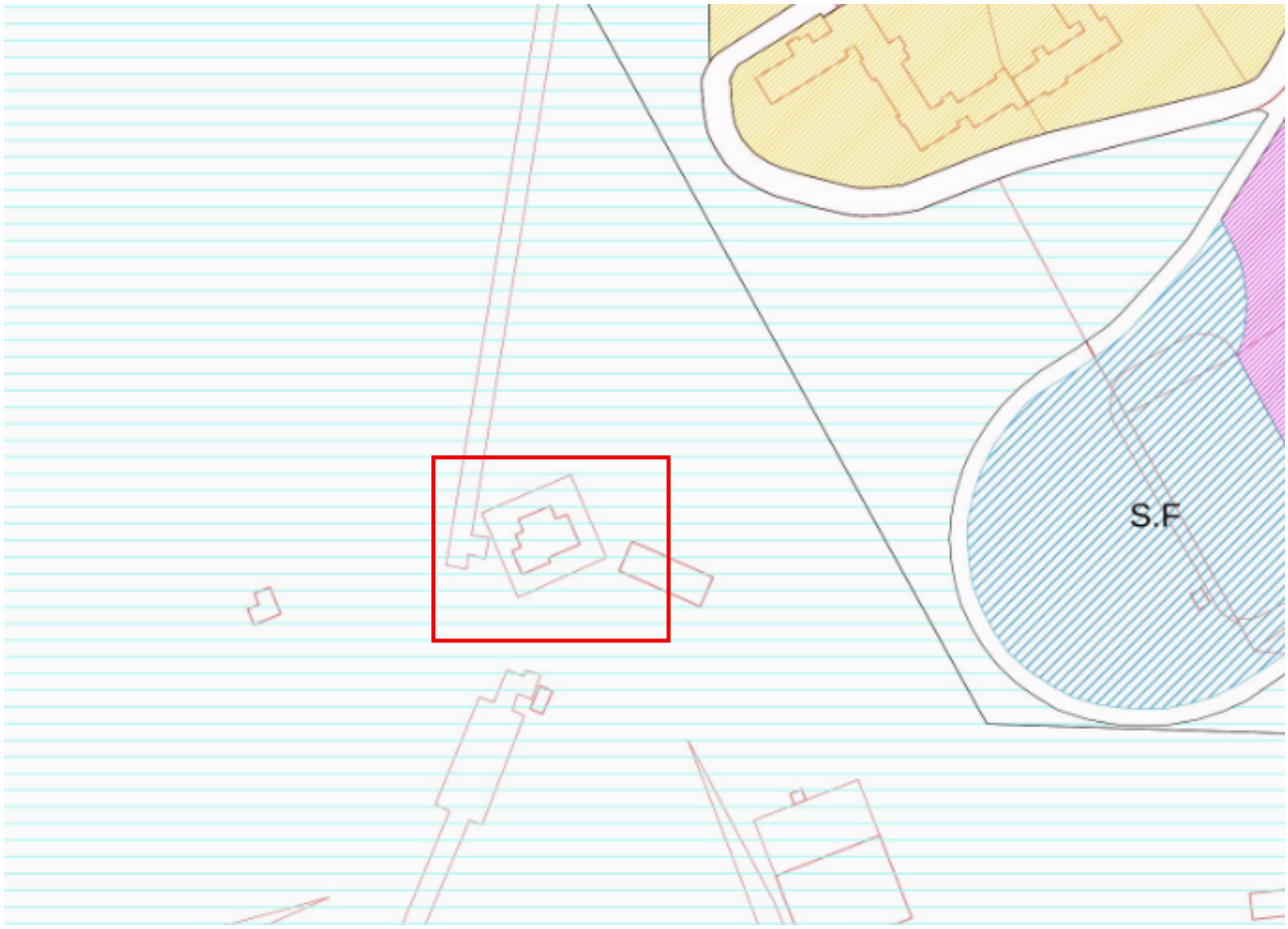


L'area di intervento

L'area di interesse è quella del comprensorio sciistico di Piancavallo, nello specifico l'intervento si localizza presso la baita Buse dal Sauc, nei pressi delle stazioni di partenza degli impianti di risalita, "Duse, Sole e Sauc". L'intervento consiste nella sostituzione dell'esistente chiosco posto sul plateatico esterno della baita con un chiosco con dimensioni leggermente maggiori, al fine di migliorare il servizio fornito agli escursionisti. L'area di intervento viene definita catastalmente dalla particella 217 del foglio 1.

Per quanto riguarda il Piano regolatore del comune di Aviano, la zona di interesse per tutta la sua superficie ricade all'interno della zona omogenea *Zona G.3 - dei demani sciabili e degli impianti di risalita.*
Inoltre, l'area è disciplinata dal Piano Particolareggiato del Demanio Sciabile Piancavallo/SAUC, che detta specifiche indicazioni per le opere di servizio agli impianti e alle strutture ricettive, garantendo un inserimento armonico nel contesto alpino.
L'intera area di interesse ricade all'interno del vincolo paesaggistico "**zone gravate da usi civici**" di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.lgs 42/2004.

Figura 4.2: Estratto PRGC



Estratto NTA:
Art. 67 - Zona G.3 - dei demani sciabili e degli impianti di risalita

Definizione e finalità
1. È costituita dalle parti del territorio montano le cui caratteristiche geomorfologiche e climatiche determinano una piena idoneità allo sviluppo di attività sciistiche in quota.
Il PRGC prevede la valorizzazione e lo sviluppo degli impianti e delle infrastrutture per la pratica sportiva dello sci presenti in tale ambito, nel rispetto delle caratteristiche geologiche, vegetazionali e ambientali dei siti.
Destinazioni d'uso e categorie di intervento
2. Le destinazioni d'uso e gli interventi consentiti sono:

- *la sistemazione e il ripristino delle opere idrogeologiche;*
- *la conservazione e il miglioramento delle superfici a bosco, a pascolo e a prato, con la manutenzione, la sostituzione, il miglioramento e il potenziamento della*

- *vegetazione arborea e arbustiva, nel rispetto delle specie presenti e delle caratteristiche paesaggistiche, ecologiche e di stabilità dei siti;*
- *la realizzazione di piste da sci e delle relative infrastrutture e impianti, ivi inclusi i laghetti di accumulo idrico per l'innevamento programmato, da intendersi come:*
- *strutture leggere destinate alla sicurezza nella pratica dello sci turistico e sportivo (in particolare pali di sostegno delle reti di protezione);*
- *manufatti edilizi posizionati nei punti di partenza delle gare, o da adibire a biglietterie, o da destinare a deposito di materiali, attrezzature e mezzi a servizio dell'attività sciistica;*
- *laghetti di accumulo idrico per l'innevamento programmato con relativi vani tecnici e cabine elettriche;*
- *elementi di supporto quali tralicci per altoparlanti, per striscioni, per generatori di neve e per cavi elettrici o similari;*
- *strutture di messa in sicurezza e protezione da fenomeni valanghivi;*
- *la realizzazione di impianti sportivi / ricreativi, delle relative infrastrutture e locali di ricovero;*
- *la sistemazione e il ripristino delle strade e dei sentieri esistenti e la realizzazione di percorsi e aree di sosta attrezzate a fini turistici, ricreativi, sportivi.*

Sono vietate, in particolare, la nuova edificazione e le recinzioni non strettamente necessarie ai fini di salvaguardare la sicurezza degli sciatori e degli escursionisti in relazione alla presenza di particolari manufatti e/o impianti (bacini idrici per l'innevamento programmato, ecc.).

In corrispondenza della Stazione di arrivo dell'impianto di seggiovia "Tremol 2", a servizio dei turisti è consentita l'attività ricettiva di ristoro e/o di ristorazione (bar, paninoteca, ristorante, ecc.), localizzata nell'edificio già costruito. La superficie di vendita massima complessiva non potrà superare i 200 mq.

Modalità di intervento

3. L'attuazione delle previsioni del PRGC avviene con intervento diretto. Tutte le previsioni urbanistiche e di assetto del territorio in contrasto con tale prescrizione (segnatamente il "P.R.P.C. di iniziativa pubblica dell'ambito territoriale del demanio sciabile "Piancavallo Sauc'" e le sue successive Varianti) decadano all'atto dell'approvazione della Variante n° 58 al P.R.G.C.

La realizzazione di interventi di tipo infrastrutturale e morfologico rilevanti, perché comportano una sostanziale modifica del paesaggio o perché prevedono opere che interessano parti consistenti della zona, è subordinata alle prescrizioni contenute nel comma 5 "Prescrizioni particolari".

Parametri edificatori

4. Sono consentiti interventi di manutenzione e ristrutturazione del rifugio e dei tre ristori esistenti e il loro ampliamento per una sola volta fino a un massimo di 150 mc. di Volume utile (Vu). Per il locale di pubblico ristoro denominato "Genzianella" sono consentiti ampliamenti fino ad un massimo di mc. 150 di Volume utile (Vu) per l'adeguamento funzionale dello stesso

Prescrizioni particolari

5. La realizzazione di interventi di tipo infrastrutturale e morfologico rilevanti è subordinata alle seguenti prescrizioni:

[…]

Per quanto riguarda il Piano Paesaggistico (PPR) il comune di Aviano rientra all'interno degli ambiti di paesaggio numero 4, Pedemontana occidentale (AP4) e numero 7 – Alta pianura pordenonese (AP7). L'area di Piancavallo ricade interamente nell'ambito di paesaggio AP4.

L'Ambito di Paesaggio Pedemontana Occidentale è un'area estesa che include parzialmente o totalmente quindici comuni, tra cui Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Maniago, Meduno, Montereale

Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals e Travesio. Si estende dai limiti occidentali della regione verso nord-est, fungendo da territorio di transizione tra la pianura e la montagna.
Geomorfologicamente, l'ambito è definito dalle imponenti bastionate che si ergono dalla pianura occidentale nei gruppi del Cansiglio-Cavallo e degradano verso le formazioni prealpine e collinari, caratterizzate da diffuse manifestazioni carsiche sia superficiali che ipogee, che alimentano complessi sistemi idrici sotterranei, come le sorgenti del Livenza. I paesaggi sono vari, includendo boschi, prati e pascoli montani, e aree dove i vigneti si mescolano a frutteti e nuove coltivazioni agricole.
Piancavallo è una stazione turistica montana estiva e invernale, l'area a partire dal secondo dopoguerra, ha visto una concentrazione di interventi per lo sviluppo del turismo montano, portando alla costruzione di un insediamento e infrastrutture sciistiche basate su modelli alpini francesi. Questo sviluppo ha sostituito preesistenti impianti malghivi (come Busa di Villotta e Capovilla) e ha occupato terre collettive, creando un paesaggio artificiale con un forte impatto percettivo.
Il PPR è suddiviso in quadro conoscitivo, parte statutaria e parte strategica. Dalla consultazione del sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, ed in particolare dalla consultazione del webgis PPR, sull'area oggetto di intervento non sono presenti elementi riconosciuti dalle tre parti costituenti il PPR.
Il Consiglio Comunale di Aviano, in data 12 maggio 2025, tramite da delibera n°44 ha preso atto degli esiti della *"Procedura di accertamento degli usi civici nel comune di Aviano ai sensi della l. 16.06.1927, n. 1766 e del r.d. 26.02.1928, n. 332."*
La complessa procedura di accertamento degli usi civici nel territorio comunale viene descritta in una apposita relazione, nella quale viene anche allegata una tabella (Tabella B) dove sono riportati i "Beni soggetti all'applicazione della legge sugli usi civici".
Dalla consultazione di tale tabella risulta che la particella interessata dal progetto di sostituzione dell'esistente chiosco sia interessata dal vincolo paesaggistico "zone gravate da usi civici" di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.lgs 42/2004.
Nelle more dell'attività di adeguamento/conformazione dello strumento urbanistico al PPR, si prende atto della presenza di tale bene così come perimetrato nella tavola allegato 68 alla *Relazione di accertamento degli usi civici del comune di Aviano* e così come riportato nella "Tabella B" della medesima relazione.

5. VINCOLI PAESAGGISTICI D'INTERESSE PUBBLICO *EX* ARTT. 136, 141 E 157 DEL DLGS 42/2004 E/O DEI BENI TUTELATI PER LEGGE *EX* ART. 142

5.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO (per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico - artt. 136, 141, 157 del D.lgs. 42/04)

☐ cose immobili; ☐ ville, giardini, parchi; ☐ complessi di cose immobili; ☐ bellezze panoramiche.
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:
Non sono presenti provvedimenti ministeriali per l'area di interesse

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs. 42/04):

☐ territori costieri; ☐ territori contermini ai laghi (fascia 300 metri);
☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (fascia 150 metri);
☐ montagne sup. ai 1600 metri; ☐ ghiacciai e circhi glaciali; ☐ parchi e riserve;
☐ territori coperti da foreste e boschi; ■ università agrarie e usi civici;
☐ zone umide; ☐ vulcani; ☐ zone di interesse archeologico.

5.b DESCRIZIONE E ANALISI

In attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato con Dgr 771 del 21/03/2018 il Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Il PPR, fondamentale strumento di pianificazione per la gestione e tutela del paesaggio, classifica il territorio di Aviano all'interno dell'ambito di paesaggio:

- AP4 – Pedemontana occidentale.
- AP7 – Alta pianura pordenonese

La zona di Piancavallo risulta compresa completamente nell'ambito di paesaggio AP04.

L'area risulta ricadere tra le aree tutelate a fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e smi, in particolare nelle "zone gravate da usi civici" di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.lgs 42/2004.

B) TABELLA DEI BENI SOGGETTI ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SUGLI USI CIVICI					
Mappali e o riferimento catastale	Qualità	Superficie	Note di aggiornamento - Varie	Ditta catastale perizia	Ditta catastale attuale
Foglio 1 part. 4	Pascolo/II°	228.66.80	Oggi 217	Comune di Aviano	Comune di Aviano 00090320938 Promoturismofvg 01218220323

6. FOTORILIEVO DELLO STATO DI FATTO

Al fine di contestualizzare l'ambito di intervento, di seguito si riportano alcune immagini esplicative dell'area e relativo intorno. In coda alle immagini, attraverso una rappresentazione, si dà conto della localizzazione dei punti di ripresa

Foto 1	Foto 2
Foto 3	**Foto 4**

Figura 6.1: Coni di ripresa fotografica

7. ANALISI DELLO STATO DEL PROGETTO

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un nuovo chiosco per la somministrazione di bevande in sostituzione della struttura esistente. Il nuovo manufatto troverà collocazione sul plateatico esistente fronte la baita e sarà posto sul lato prossimo alla stazione di partenza della seggiovia "Sole". A livello progettuale viene concepito come ampliamento in corpo distaccato per agevolare il servizio di somministrazione nei periodi di massima affluenza, soprattutto durante la stagione invernale e le manifestazioni sportive.

Il chiosco sarà costituito da una struttura prefabbricata in legno, dalle dimensioni contenute, con copertura a due falde e rivestimento esterno in doghe di legno trattato, con colorazione naturale.

Sul fronte di somministrazione vengono previste due aperture attrezzate con bancalino in legno per mescita bevande.

Le acque meteoriche saranno raccolte dalla copertura e smaltite in dispersione controllata nel terreno. L'alimentazione idrica ed elettrica sarà garantita mediante collegamento alle reti già presenti.

Le pareti saranno prefabbricate rivestite in doghe di legno a colorazione naturale, mentre il tetto avrà un manto in lamiera grecata di alluminio. I serramenti e l'avvolgibile rotolante saranno in alluminio colore legno.

Figura 7.1: planimetria generale

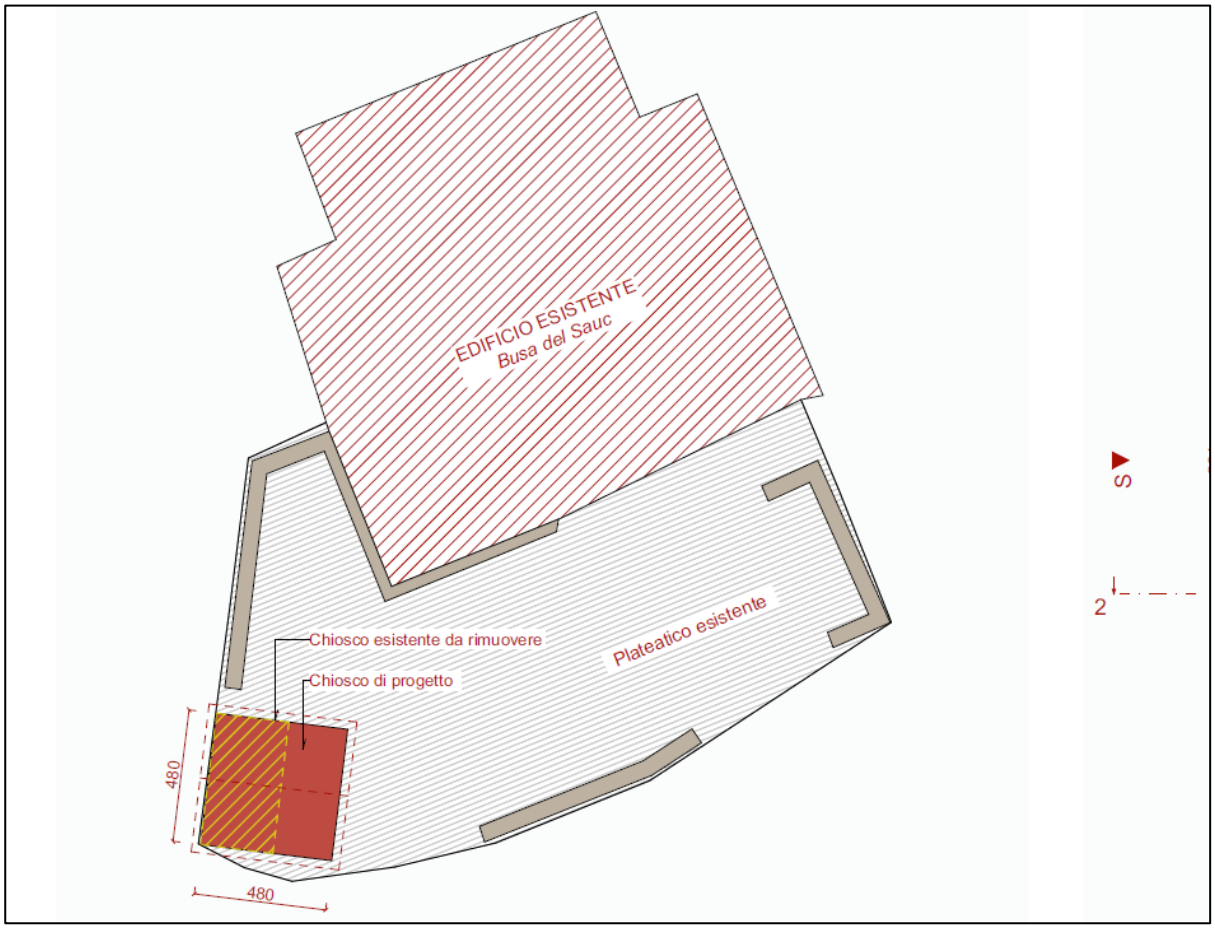
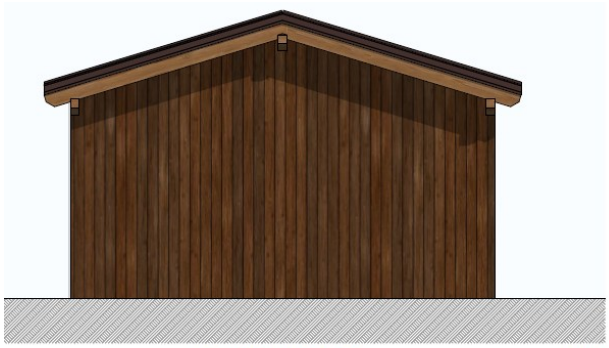


Figura 7.2: prospetti



PROSPETTO NORD 1:50

PROSPETTO SUD 1:50

PROSPETTO OVEST 1:50

PROSPETTO EST 1:50

Figura 7.3: pianta

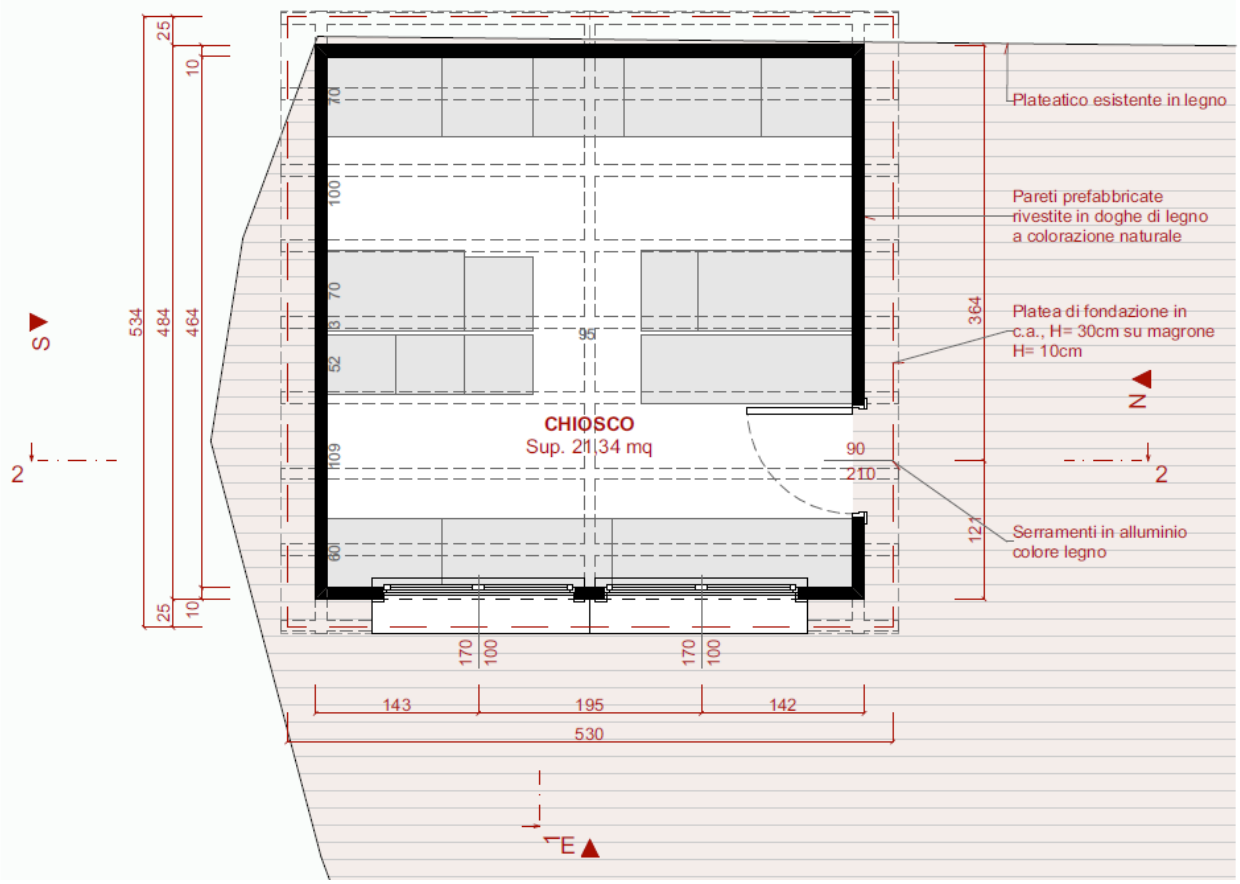
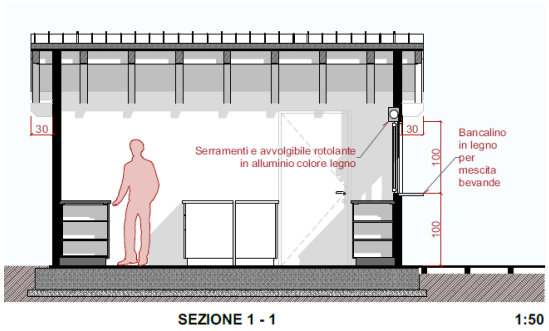


Figura 7.4: sezioni



8. VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

8.1 Piano Paesaggistico Regionale

L'art. 58 (Disposizioni di Salvaguardia) delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico recita: a far data dall'adozione del PPR non sono consentiti sui beni paesaggistici di cui al Titolo II, Capo II e Capo II, interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso del PPR medesimo.

Per effetto di tale disposizione, per le finalità della presente valutazione, si prenderanno a riferimento le prescrizioni d'uso riferite ai beni paesaggistici "Usi civici" di cui all'art. 29 delle NTA del medesimo strumento.

In tal senso l'art 29, al comma 5 individua le **prescrizioni d'uso** a cui i progetti degli interventi si conformano secondo la seguente casistica:

a) Interventi ammissibili con autorizzazione paesaggistica;

Nel caso di specie si farà riferimento a quanto stabilito alla lettera b) di cui al comma 9 dell'art. 29 delle NTA, individuando in forma tabellare le prescrizioni d'uso e la relativa verifica di coerenza.

PPR - Prescrizioni d'uso (cfr. art. 29 co.9)	**Verifica di coerenza**
b) prati e pascoli: sono ammissibili nel rispetto delle procedure autorizzative previste dalla disciplina statale e regionale	
I. interventi di recupero di edifici e manufatti attuati tenendo conto dei decreti del Ministero per i beni e le attività culturali del 6 ottobre 2005 (Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale);	Il progetto non è in contrasto con la prescrizione, trattandosi di una sostituzione di un chiosco avente una superficie limitatamente superiore e posto nel medesimo punto su cui insiste la struttura preesistente. Materiali impiegati e tipologia mantengono coerenza con il contesto.
II. realizzazione di manufatti facilmente rimovibili a servizio delle attività agro-silvo- pastorali nel rispetto dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali locali;	Il manufatto non sarà a servizio delle attività agro-silvo- pastorali, ma verrà tuttavia realizzato in legno, rispettando di fatto le tecniche costruttive tradizionali locali

9. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA CON FOTOMODELLAZIONE REALISTICA

Di seguito si riportano delle foto modellazioni dell'area di interesse con l'inserimento degli elementi proposti dal progetto.

Da una lettura e consultazione dei foto-inserimenti si può cogliere l'integrazione del nuovo manufatto nel contesto, tenuto conto della preesistenza. Oltremodo, le dimensioni contenute, la coloritura proposta, la copertura a doppia falda e la prossimità ai volumi esistenti di fatto rendono coerente a fini paesaggistici il nuovo chiosco. La preesistente struttura ha di fatto già inserito il manufatto nel contesto paesaggistico rendendo la sostituzione

BUSA
del SAUC

10. MISURE D'INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.

Dal punto di vista paesaggistico, il chiosco si inserisce con discrezione nel contesto; i materiali naturali, le cromie coerenti, la volumetria contenuta e la vicinanza a strutture già esistenti riducono l'impatto visivo e garantiscono un dialogo architettonico con le altre opere presenti nell'area.

Si ritiene pertanto che le caratteristiche architettoniche e tipologiche assunte nel presente progetto associate alla scelta dei materiali e finiture analoghe a quelle del chiosco esistente siano sufficienti a garantire il corretto inserimento della struttura e pertanto non vi sia la necessità di assumere interventi ulteriori di mitigazione o compensazione paesaggistica.